

Forte dell'Annunziata



(1831 – 1837)

10 metri slm

Realizzato per volere del governo sabauda tra il 1831 e il 1837, con l'intento di rafforzare i confini occidentali del regno, il Forte dell'Annunziata costituiva la ridotta del soprastante Forte San Paolo, voluto dai genovesi in seguito alla conquista di Ventimiglia nel 1222. Declassata a caserma militare dopo la cessione di Nizza alla Francia e la conseguente cessazione di Ventimiglia come piazzaforte, la ridotta dell'Annunziata subì diversi lavori di restauro nel corso del Novecento che culminarono nel 1931 con la realizzazione di un piano sopraelevato per ospitare dapprima un contingente di bersaglieri, quindi il Museo Civico Archeologico "Girolamo Rossi" dal 1989.

Ai lavori preparatori di costruzione del Forte, tra il 1828 e il 1829, partecipò anche Camillo Benso conte di Cavour, ai tempi giovane luogotenente del Corpo Reale del Genio Sabauda. Lo stesso re Carlo Alberto giunse poi a Ventimiglia il 2 aprile 1836 per supervisionare le ultime fasi di realizzazione.

Alla luce della sua particolare ubicazione geografica, il Forte dell'Annunziata consente inoltre di ammirare scorci paesaggistici affascinanti, capaci di amalgamare storia e natura. Tra gli itinerari più suggestivi percorribili in zona, ad esempio, vi è il sentiero che conduce a Porta Canarda, un vero e proprio balcone su Capo Mortola e la Costa Azzurra, testimonianza più evidente dell'antica Via Julia Augusta.

